

Conto Economico Riclassificato a “valore della produzione ottenuta e valore aggiunto”

Questa struttura di conto economico è applicata, soprattutto, in quelle realtà che hanno cicli di produzione e vendita molto sfasati, a cavallo fra uno o più esercizi, (aziende che producono su commessa, aziende edili ecc.) nelle quali una focalizzazione sui soli ricavi potrebbe portare a giudizi non corretti sulla complessa e articolata gestione complessiva.

Con questo schema di riclassificazione s'individua il **Valore della produzione** come insieme di fattori esterni (i ricavi di vendita e altri ricavi) e di fattori interni (la variazione del magazzino prodotti, il valore delle lavorazioni in corso su ordinazione, il valore delle commesse interne ecc.).

I **Costi operativi** sono divisi in due classi, Interni ed esterni (*Infatti, si suppone che all'inizio di un ciclo produttivo un'azienda abbia a disposizione delle strutture tecniche (impianti), e delle strutture organizzative (personale dipendente). Questi due fattori sono preesistenti rispetto alla produzione, ossia sono interni, quindi i loro costi sono da considerare interni. Per iniziare a produrre l'azienda necessita di altri fattori complementari, come le materie e altri servizi operativi. Questi sono fattori contestuali, cioè esterni, quindi i loro costi sono da considerare esterni.*)

Il **Valore aggiunto** è la differenza tra il valore della produzione e i costi esterni (derivanti dal valore dei fattori produttivi apportati da terzi come acquisti di materiali, e costi aziendali per prestazioni di servizi, affitti ecc.), rappresenta il margine a disposizione dell'azienda per coprire i costi interni e, successivamente, disponibile per assorbire ulteriori costi delle gestioni finanziaria e straordinaria, e contribuisce, con la gestione accessoria, alla generazione del reddito netto.

Il **Margine Operativo Lordo** risultato della differenza tra valore aggiunto e costo del lavoro. E' il più importante da evidenziare in quanto non risente della discrezionalità che deriva dall'ammontare degli accantonamenti e degli ammortamenti che possono essere influenzati da politiche di bilancio. In sintesi evidenzia il risultato della gestione aziendale al netto delle politiche non prettamente legate all' attività caratteristica dell' impresa.

Sottraendo gli ammortamenti ed accantonamenti, gli oneri straordinari e finanziari si ottiene il **Reddito ante imposte** che sarà il risultato finale della gestione prima della tassazione, che poi ci porterà al valore dell' **Utile d' esercizio** che in sostanza è quello che resta all' impresa.

